

L'ACCENTO

N. 58

DICEMBRE/21

VERSO UN 2022 POSITIVO

Nonostante gli ostacoli
lungo la strada

DOSSIER SOSTENIBILITÀ

Per un futuro più verde,
più digitale, più inclusivo

LE INTERVISTE DI GIANNI BIASETTO

A Silvio Xompero, presidente
di MARGRAF, e a Luigi Biasetto,
titolare dell'omonima e celebre
pasticceria



Insieme.
Lavoriamo per un
futuro più green

**anche per questo dal prossimo numero
L'Accento sarà solo in formato digitale**



**BANCA DEL
VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



SARÀ 3 VOLTE Natale



Fondazione
Città della
Speranza
ONLUS

Sosteniamo la **Ricerca
Scientifica Pediatrica** per
bambini leucemici



Contribuiamo a **progetti di
inclusione sociale** a beneficio di
famiglie con autismo / disabilità



Doniamo alle **strutture
ospedaliere del nostro
territorio** per la ricerca finalizzata
al miglioramento di pratiche cliniche

Insieme.
Il Natale è più bello

Un domani migliore parte anche dal nostro impegno a favore della sostenibilità e delle giovani generazioni



Un altro anno è passato e come consuetudine arriva il momento dei bilanci e dei programmi per l'anno che verrà. I brillanti risultati del 2021 confermano la lungimiranza delle scelte strategiche fatte, l'impegno a essere in sintonia con il territorio, a sostenere le comunità e le economie locali, grazie a una solida coesione tra tutti i soci che ci rende fiduciosi per il futuro.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, nella tradizione del Credito Cooperativo, hanno messo al centro della loro attenzione il sostegno all'imprenditoria locale, varando pacchetti e azioni a sostegno delle Pmi e delle famiglie in difficoltà. I risultati non sono mancati: gli imprenditori hanno potuto contare sul sostegno della nostra banca, le famiglie hanno trovato le adeguate risposte, mentre i dati di bilancio presentano tutti i principali indicatori – sia economici che patrimoniali – positivi e al di sopra della media.

I numeri del 2021 ci permettono, attraverso una forte solidità patrimoniale e una elevata capacità di generare redditività, di affrontare con sicurezza, determinazione e convinzione le sfide di domani. Un risultato che con orgoglio mi sento di anticipare e che fa ben sperare. È un auspicio per il nuovo anno che ci consentirà di continuare a dare risposte concrete alle esigenze del territorio in cui opera la nostra cooperativa di credito.

Tuttavia, pensando al 2022, qualche desiderio è lecito esprimerlo e qualche attesa è doveroso averla. Due le questioni che ho particolarmente a cuore: il problema del cambiamento climatico e l'impegno verso le giovani generazioni.

È indubbio che tra le grandi sfide che il sistema ban-

cario ha davanti a sé, c'è il come affrontare la sostenibilità attraverso la capacità di individuare e gestire i rischi nel medio e lungo termine. La sostenibilità ambientale, oltre a quella sociale, sono e devono essere anche per gli istituti di credito le strade maestre. Può sembrare banale, ma senza sostenibilità non c'è possibilità di futuro e quindi di profitto. La stessa autorità di Vigilanza spinge il sistema a tener conto del rischio correlato ai fattori climatici. Questo ci porta a fare una valutazione sulla base di schemi e dati che non sono ancora perfettamente adeguati, ma non c'è dubbio che le banche – compresa la nostra – debbano diventare un fattore abilitante di questa transizione.

Guardando al domani è opportuno premettere che il futuro non si costruisce solo con le tecnologie, le idee innovative o le startup, servono le persone. Una società che vuole scommettere su un futuro migliore non può che partire dai giovani. È dunque ai ragazzi che dedicheremo particolare attenzione con specifiche iniziative di supporto, propedeutiche a favorire creatività, idee, progetti e sogni. Solo i giovani potranno costruire un futuro migliore per tutti, diventeranno la nuova classe dirigente e dovranno affrontare la sfida più grande, la difesa del nostro pianeta.

Con umiltà noi saremo al loro fianco, convinti che ce la faranno.

È con questi impegni, auspicando un rapido ritorno a una vita più serena per tutti, che desidero porgere ai soci, clienti e dipendenti di Banca del Veneto Centrale – e alle loro famiglie – i più sinceri auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Gaetano Marangoni

Presidente Consiglio di Amministrazione

L'ACCENTO

SEDE E DIREZIONE Longare

L'ACCENTO SULLA COOPERATIVITÀ

Semestrale di informazione di Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop. Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza - Registrazione Tribunale di Vicenza n.970 del 28.2.2000 - Anno 20 numero 58/2021

EDITORE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop. Via Ponte di Costozza, 12 Longare - (VI)

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianni Biasetto

PROGETTO GRAFICO ED EDITORIALE

PassaParola Comunicazione

FOTOLITO E STAMPA

Artigiana Grafica snc di Raffaello Antonio & C.

A CURA DI

Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop.

06

VERSO UN 2022 POSITIVO

NONOSTANTE GLI OSTACOLI LUNGO LA STRADA

09

UN FUTURO SOSTENIBILE

PIÙ VERDE, PIÙ DIGITALE, PIÙ INCLUSIVO

13

TRENDS SDG

ANTICIPARE UN MONDO MIGLIORE

16

L'UFFICIO RETAIL E MKT OPERATIVO SI PRESENTA



TOCCA A NOI, A TUTTI NOI, FARE DELLE SCELTE CONSAPEVOLI E RESPONSABILI NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE, ANCHE ATTRAVERSO UNA STAMPA RESPONSABILE

Torna in pista in serenità.

Sapevi che dal primo gennaio 2022 tutti gli sciatori hanno **l'obbligo di dotarsi di una polizza responsabilità civile verso terzi?**

Scopri come proteggerti al meglio da questi e altri imprevisti con i prodotti



■ **17**

LE FILIALI BVC

FILIALE DI TORRI DI ARCUGNANO
FILIALE DI LENDINARA

■ **18**

MARGRAF

IL SAPER FARE ITALIANO NEL MONDO

■ **20**

LUIGI BIASETTO

**UN'ATELIER DOVE NASCONO
CAPOLAVORI DI BONTÀ**

■ **22**

BVC EVENTI DIGITAL

GLI APPUNTAMENTI ONLINE
DI BANCA DEL VENETO CENTRALE

■ **23**

BVC INFORMA

È ON AIR LA CAMPAGNA "I
NAVIGATI - INFORMATI E SICURI"

■ **24**

UN FUTURO DUE VOLTE SICURO

DUE COPERTURE ASSICURATIVE GRATUITE
PER CHI RISPARMIA CON I PIANI DI
ACCUMULO NEF

■ **25**

CLARIS RENT

SEMPRE ATTENTI A OFFRIRE LA SOLUZIONE
MIGLIORE PER IL NOLEGGIO A LUNGO
TERMINE

■ **26**

PROTEZIONE

A TUTTI PIACE MA LA FACCIAMO SOLO SE
"COSTRETTI". PERCHÉ?

■ **28**

**70 ANNI DALLA GRANDE
ALLUVIONE DEL POLESINE**

ANCHE BVC A SUPPORTO DELL'IMPORTANTE
INIZIATIVA EDITORIALE PROMOSSA DAL
QUOTIDIANO "LA VOCE DI ROVIGO"

■ **30**

**PER, CON, NEL
TERRITORIO**

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ



Noi racchiude il senso del Natale,
Noi è la tavola circondata di persone che amiamo,
Noi è l'espressione massima dell'unione.

Da tutti noi di Banca del Veneto Centrale

Buone Feste

Verso un 2022 positivo, nonostante gli ostacoli lungo la strada



L'anno che volge al termine sta per spalancare le sue porte al 2022, lasciando i compiti da fare un po' a tutti. Certamente non potrò, in poche righe, riassumere un anno intero ma mi limiterò ad alcune brevi considerazioni. Partiamo da quelle specificatamente più attinenti alla nostra Banca. Tra i molti passi avanti fatti in questi ultimi dodici mesi, credo vadano ricordati in particolare due traguardi importanti: il compimento del primo anno dalla fusione tra Centro Veneto Bassano Banca e Rovigo Banca e l'approvazione di un bilancio semestrale 2021 in forte crescita, con un utile di 14 milioni di euro.

Se con la fusione abbiamo ulteriormente allargato la nostra presenza territoriale, estendendola alle province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara, i risultati della semestrale hanno finalmente reso palese e concreto quanto era stato solo ipotizzato e presentato all'attenzione dei Soci nel corso delle rispettive assemblee. Le anticipazioni sui dati di bilancio, dei primi sei mesi dell'anno, vedono una raccolta complessiva che si attesta a 3,103 mld di euro, contro i 3,010 mld. del 31/12/20, segnando una crescita del 11,64% della raccolta gestita con 924mil. di euro. Gli impieghi lordi, con i finanziamenti concessi a sostegno di famiglie e imprese, crescono di 58,6 mil. pari al 3,86%, mentre i crediti deteriorati pari a 103,7 mil. flettono del 4,39%.

Crescono dunque le masse intermedie complessive che superano i 4,577 mld di euro, in aumento del 3,54% rispetto al 31/12/2020, grazie a un modello di business basato su un approccio consulenziale e di segmentazione della clientela, integrato con le migliori tecnologie offerte dal Gruppo Cassa Centrale di cui la Banca fa parte. Gli indici CET 1 Ratio, T1 ratio e Total capital ratio sono pari al 18,45%, confermandosi molto al di sopra dei requisiti regolamentari e testimoniando la sana e prudente gestione di una Banca di Credito Cooperativo al servizio della comunità. Banca del Veneto Centrale con 169.937.744 euro di fondi propri (interamente composti da CET 1) si presenta come una realtà solida e capace di competere con i principali istituti bancari e finanziari del Veneto.

Sono dati che ricambiano la fiducia dei 14.057 soci e oltre 90mila clienti nei confronti dell'operazione di fusione e premia l'attività di consulenza, che ha assunto un ruolo centrale nel piano strategico della Banca.

Sono particolarmente orgoglioso di tutta la struttura per i risultati che la Banca sta esprimendo. In pochi mesi siamo riusciti a realizzare un modello di impresa efficace e moderna. Proseguiremo in questa direzione mantenendo da una parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo che sappia privilegiare la consulenza e l'informazione finan-

ziaria, oltre all'innovazione tecnologica, per poter affrontare con determinazione le nuove sfide del mercato.

Lasciatemi però fare alcune riflessioni di carattere generale. La prima riguarda l'immediato presente.

Questo Natale, a causa del Covid, può sembrare "tiritissimo": le luminarie nelle strade dello shopping sono accese già da giorni, ma per quest'ultimo scorcio di 2021 non si aspettano certamente code davanti ai negozi e folle di commensali seduti ai ristoranti. Anzi, è presumibile che anche Santa Claus, prima di portare i regali sotto l'albero, si occupi di controllare green pass e tamponi.

Eppure, sebbene il timore per l'aumento dei contagi e per la diffusione della variante

Banca del Veneto Centrale con 171 milioni di euro di fondi propri si presenta come una realtà solida e capace di competere con i principali istituti bancari e finanziari del Veneto.



Omicron stiano facendo saltare prenotazioni e programmi di fine anno, personalmente sono convinto che non dobbiamo lasciarci vincere dal pessimismo. Il Paese sta dimostrando come vaccini e adeguate norme di comportamento possano aiutare, se non a vincere, quantomeno a convivere con il virus. Dobbiamo impegnarci a «fare tutto il necessario» per superare il picco pandemico senza ricorrere a interventi di grave impatto sulla vita sociale e sull'attività economica. Sarebbe un peccato frenare il boom di un Paese che chiude l'anno con un Pil sopra il 6 per cento. La ripresa non dovrà rallentare perché la pandemia, nonostante il supporto delle banche centrali, lascerà in eredità molto debito a cui bisognerà, prima o poi, far fronte.

La seconda riflessione ha per oggetto il nostro pianeta, che mostra sempre più le ferite inferte dalle attività umane. Per le banche come la nostra la sfida della sostenibilità rappresenta un'occasione importante per contribuire allo sviluppo economico sociale e culturale della società. L'obiettivo è quello di evitare che la responsabilità sociale e ambientale delle imprese si riduca per lo più a una serie di azioni di marketing e di immagine. Nel concreto, come soggetto promotore di sviluppo economico sostenibile, ci impegneremo a elaborare e diffondere linee guida; promuovere nuovi prodotti, servizi e idee innovativi per intercettare il bisogno di sostenibilità che proviene da imprese e

cittadini. Non è un caso se abbiamo voluto dedicare tutta la parte centrale di questo numero de "L'Accento" proprio a questo genere di tematiche.

Nel guardare in avanti, verso il futuro, penso che si possa essere meno apocalittici. Non si fa male a esserlo un po', perché aiuta a mettere a fuoco l'essenziale, ciò su cui varrà la pena giocare il proprio tempo. Anche perché la luce c'è e a diffonderla ancora una volta sono i più giovani. Sarà proprio sui giovani che punteremo la nostra attenzione nel nuovo anno e a loro ci rivolgeremo con attività e prodotti specifici al fine di guidarli e accompagnarli nel loro difficile, ma altrettanto straordinario, cammino.

A questo punto non mi resta che passare agli Auguri. Auguri con la A maiuscola, con la speranza che giungano a rasserenare un animo fiaccato oppure per spronare a fare ancora meglio qualcuno che ha già fatto del suo meglio e ha però le capacità per fare ancora di più. Vorrei che i miei auguri questa volta fossero un po' speciali per ognuno di Voi. Che arrivassero a colmare i vostri desideri, a scacciare le vostre disillusioni. Che fossero in grado di portare nelle famiglie e nelle case di ciascuno di Voi una fresca brezza di serenità, un soffio di voglia di scommettere su un Futuro, come sempre difficile da decodificare.

A tutti Voi, Auguri di Buon Natale e di un proficuo 2022!

Per le banche come la nostra la sfida della sostenibilità rappresenta un'occasione importante per contribuire allo sviluppo economico sociale e culturale della società



Conto Insieme Per Te



**Il conto per te.
Semplice,
flessibile, tuo**



CONSCIAMOCI

Canone gratuito
il primo anno



AUTONOMIA

Operatività online e
Banca24h



SU MISURA

Il canone diminuisce in
base ai prodotti



GIOVANI

Sconti fino ai
30 anni di età

bancavenetocentrale.it



 **BANCA DEL
VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

UN FUTURO SOSTENIBILE, più verde, più digitale, più inclusivo



Abbiamo parlato con Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca e Coordinatore per il Gruppo del **PNRR**, del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**: lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei del **Next Generation EU**, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competi-

va, dinamica e innovativa.

Il **Gruppo Cassa Centrale**, che si compone di 71 Banche autenticamente locali e attente al territorio, tra cui Banca del Veneto Centrale, ha deciso di **stanziare nell'ambito del PNRR un plafond di 1 miliardo di Euro**, utilizzabile nell'arco di 5 anni (2021-2026), per l'attività creditizia a sostegno delle imprese del Paese.

Il progetto si inserisce nelle attività che il Gruppo svolge per promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile dei luoghi in cui è presente e per favorire il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la rappresentatività delle varie aree geografiche. Il miliardo stanziato porterà benefici sui territori in cui sono presenti le Banche del Gruppo che, con le risorse a disposizione, potranno sostenere imprese e amministrazioni locali facendo sistema e favorendo la fruizione di tutte le opportunità che si presenteranno.

Un ruolo da protagonista quindi, quello del Gruppo Cassa Centrale, in una fase cruciale per il nostro Paese. Un progetto che rispecchia pienamente i principi e i valori che da sempre contraddistinguono l'attenzione della cooperazione mutualistica di credito alle comunità e allo sviluppo dei territori.

La posta in gioco



+ 600

mld di euro di investimenti del settore privato in 5 anni, stimolati dal PNRR



180

mld di euro di credito bancario a supporto delle iniziative PNRR in 5 anni



+ 13%

impatto cumulato differenziale del PNRR sul PIL italiano in 5 anni



LUIGI DURANTI
Responsabile Corporate

Chiariamo innanzi tutto, dottor Duranti, cosa si intende per PNRR e quali sono le sue implicazioni qa livello europeo.

Il PNRR è la “traduzione” italiana della manovra straordinaria di bilancio che l’UE ha stanziato in aggiunta a quella ordinaria, meglio conosciuta come Next Generation EU: un vero **“Piano Marshall” del terzo millennio**, che consentirà all’Europa di riemergere dalla Pandemia più coesa e forte di prima.

Inserendosi in un panorama critico – in Italia il tasso di occupazione pre-pandemia, nel 2019, si attestava al 58% (circa dieci punti sotto la media europea) e gli investimenti pubblici e privati si collocavano il 4% sotto la media dell’Eurozona – il PNRR avrà come scopo principale quello di instradare l’economia su un sentiero di crescita strutturato, risolvendo alcune tra le

sue principali debolezze: i divari territoriali, il basso tasso di occupazione femminile, la debole crescita della produttività, i ritardi nell’adeguamento delle infrastrutture e gli scarsi investimenti in istruzione e ricerca. Il Premier Draghi, che nel suo mandato oltre ad aver dato sintesi politica ad una situazione di equilibri estremamente fragili, dovrà essere in grado di garantire le tempistiche e la trasparenza dei risultati previsti dal PNRR. Se saremo in grado di sfruttare tutte le possibilità che il PNRR ci offre e presteremo la giusta attenzione alla Transizione Ecologica che, come indicato dai nuovi obiettivi UE per il prossimo decennio, sarà alla base del modello di sviluppo italiano ed europeo, **al termine del Piano saremo probabilmente fuori dall’Economia Lineare per fare nostra definitivamente l’Economia Circolare: un’economia incentrata su un**

modello di produzione e consumo sostenibili, che implicano condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti.

Per quanto riguarda il Next Generation EU, di che importi stiamo parlando per l’Italia?

Il Next Generation EU è un’opportunità unica per emergere più forti dalla pandemia. Consiste in **750 miliardi di Euro** destinati agli Stati membri, di cui **oltre 190 alla sola Italia**, che è il primo percettore assoluto rispetto agli altri Paesi UE. Siamo di fronte a una sfida epocale, ad un percorso di transizione complessa, che parte dall’adeguamento delle infrastrutture, ma imporrà anche un cambio di abitudini in ognuno di noi, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati

Declinazione operativa del PNRR: le 6 missioni



Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l’innovazione del sistema produttivo. Investire nei settori chiave per l’Italia: turismo e cultura

€ 50 mld

- Investimenti in banda ultralarga e connessioni veloci
- Incentivi per la transizione digitale
- Digitalizzazione della PA
- Rilancio del turismo e della cultura
- Sostegno a filiere e internazionalizzazione
- Sostegno alle filiere e all’internazionalizzazione e investimenti in Space Economy
- Riqualificazione/rinnovamento dell’offerta



Rivoluzione verde e transizione ecologica

Migliorare sostenibilità e resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva

€ 70 mld

- Investimenti in economia circolare e gestione dei rifiuti
- Incremento nell’utilizzo di energie rinnovabili
- Potenziamento e digitalizzazione delle reti elettriche
- Efficientamento energetico degli edifici
- Investimenti in infrastrutture idriche
- Promozione di un trasporto locale sostenibile



Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Rendere entro il 2026 il sistema infrastrutturale moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030

€ 32 mld

- Collegamenti ferroviari Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci
- Miglioramento delle linee ferroviarie diagonali esistenti
- Potenziamento delle linee regionali
- Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)
- Digitalizzazione della catena logistica
- Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali

dall'Agenda 2030 dell'ONU. Questi 190 milioni dovranno essere impiegati entro il 2026 e fondamentale, perché tutto funzioni e perché l'Italia possa trarre il giovamento necessario da queste attività anche negli anni successivi, sarà il lavoro svolto dalla Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dovrà garantire il monitoraggio e l'avanzamento del Piano, oltre all'impiego di tutte le risorse destinate all'Italia.

Come possiamo giudicare il cambio di politiche europee a sostegno dell'economia?

L'avvento della pandemia ha modificato la visione strategica di molti Paesi europei. È certamente aumentato il livello di consapevolezza collettiva, necessario anche

per interfacciarsi con Cina, Russia e Gran Bretagna (dopo la Brexit), i nostri grandi interlocutori sul piano mondiale. La leadership del Presidente Draghi ha giovato molto alla nostra situazione, contribuendo ad accrescere la stima nei nostri confronti, aumentando il nostro "peso specifico" e la nostra credibilità in seno all'UE.

È stata destinata una grande quantità di denaro all'Italia con questa manovra, una somma che – se ben sfruttata e canalizzata verso obiettivi di sviluppo e di sostenibilità – potrebbe permetterci di crescere molto e di avvicinarci agli standard dei primari stati europei. Che attese ci sono per il nostro Paese?

Le attese di ripresa e di crescita costante del PIL da parte dei principali osservatori del mercato e del Governo sono molto

alte. Nel 2021 stiamo assistendo ad un incremento senza precedenti (molto vicino al 6%), che implicherà una riduzione sia del deficit che del nostro enorme debito pubblico (atteso intorno al 160%).

Al termine del quinquennio del PNRR, ci si attende per l'Italia un incremento di PIL a doppia cifra, come si legge anche nel portale ITALIA DOMANI istituito dal Governo per tenere sempre informati cittadini e imprese sull'andamento del Piano.

Certamente, questi risultati dipendono anche dalle riforme strutturali e dall'effettiva realizzazione dei processi di transizione digitale ed ecologica per poter durare nel tempo. **La via da percorrere, velocemente e convintamente, è quella della sostenibilità.**

Quali sono quindi gli elementi discriminanti per una buona "riuscita"?



Istruzione e ricerca

Rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema

€ 34 mld

- Estensione tempo pieno e mense
- Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
- Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
- Finanziamento di progetti dei giovani ricercatori
- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
- Partenariati – Horizon Europe



Inclusione e coesione

Perseguire gli obiettivi trasversali al PNRR, sostenere l'empowerment femminile e contrastare le discriminazioni di genere, incrementare l'occupazione dei giovani, promuovere lo sviluppo di Mezzogiorno e aree interne

€ 29 mld

- Politiche attive del lavoro e formazione e potenziamento dei Centri per l'impiego
- Sistema di certificazione della parità di genere
- Housing temporaneo e stazioni di posta
- Progetti di rigenerazione urbana per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
- Sport e inclusione sociale



Salute

Rafforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio, rinnovare le strutture tecnologiche e digitali esistenti, potenziare la formazione del personale sanitario

€ 20 mld

- Potenziamento del SSN
- Potenziamento dei servizi domiciliari e telemedicina
- Ospedali di Comunità
- Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
- Ospedali sicuri e sostenibili
- Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN

Sviluppi possibili



Investimenti generici



Superbonus 110% e altri incentivi



Transition 4.0 e internazionalizzazione



Sanità pubblica

Investimenti Focus Sud



Edilizia pubblica locale



Agricoltura, energia, economia circolare



Turismo e cultura

60%



Digitalizzazione PA Smart mobility



Idrogeno e rinnovabili



5G e connettività



Infrastruttura ferroviaria



Infrastruttura stradale e portuale

40%

ta" del PNRR?

Perché il PNRR dia tutti i frutti sperati, è fondamentale ci sia forte sinergia tra pubblico e privato, tra imprese - famiglie e sistema finanziario.

Noi banche abbiamo una grande opportunità e dobbiamo essere in grado di interpretarla accompagnando con linee di credito dedicate il sistema delle grandi e delle piccole e medie imprese, che sono la base del nostro sistema paese.

Dobbiamo porci sul mercato come amplificatori della crescita, erogare credito in maniera efficiente, svolgere una buona attività consulenziale e di accompagnamento dei nostri clienti per accelerare il processo di consolidamento culturale delle PMI verso la via dello sviluppo sostenibile e verso un maggior ricorso al mercato dei capitali.

Tra gli elementi discriminanti per la buona riuscita del PNRR, oltre a quanto detto e al fondamentale ruolo del sistema bancario e della cittadinanza tutta, c'è il completamento del processo di digitalizzazione del Paese.

La pandemia ha messo in difficoltà l'economia, eppure sembra che i suoi effetti non abbiano colpito in maniera equivalente tutti i settori. Cosa sta "tenendo" e cosa è maggiormente in difficoltà?

La pandemia è stata un vero e proprio tsunami, con effetti molteplici e dirompenti. Se la filiera alimentare e distributiva, l'ambito

dell'Information Technology e quello socio-sanitario hanno registrato incrementi mai registrati prima, altri settori hanno subito una notevole battuta d'arresto a causa del lock-down: la filiera turistica, l'horeca (hotel-ristoranti-caffè) e il settore dei trasporti.

Ciò nonostante, i dati del terzo trimestre relativi al turismo e alle attività ad esso connesse ci restituiscono trend di assoluta ripresa e molto confortanti in termini di bilancio annuale.

Al di là di questi aspetti ovviamente ascrivibili all'andamento dei contagi e alle varie fasi di chiusura, certamente l'evento pandemico ha dimostrato che le aziende e le imprese gestite con strumenti di misurazione e controllo adeguati, che già prima dell'avvento della Covid pianificavano investimenti e obiettivi di crescita con prudenza e rigore, sono state capaci di guardare il futuro e di fare dell'incertezza un ingrediente del loro operare.



TRENDS SDG: ANTICIPARE UN MONDO MIGLIORE

**INTERVISTA A DOTT. MASSIMO BAGGIANI:
FUND MANAGER, GESTORE DA 4 ANNI
DI NICHE ASSET MANAGEMENT, UNA
BOUTIQUE DI INVESTIMENTO CON
L'INTENTO DI CREARE SOLO PRODOTTI
VALUE, TEMATICI E SOSTENIBILI.**



MASSIMO BAGGIANI
Fund Manager

Qual è la sua esperienza sulla sostenibilità?

È una materia nuova per tutti e, come in tutto ciò che cresce tanto e in poco tempo, vi è molta confusione. Manca ancora un supporto normativo robusto sebbene stia arrivando. Mancano anche sistemi interni ed esterni di controllo efficaci. Anche questi arriveranno. Vengono utilizzati provider che usano approcci molto diversi. Oggi lo stesso fondo può essere estremamente sostenibile per un provider e assolutamente non sostenibile per un altro. Un provider come Sustainalitics, posseduto e usato da MorningStar, usa metodologie molto diverse da Thomson Reuters o MSCI. Un paradosso che inevitabilmente crea incertezza nel cliente e mette a repentaglio la credibilità del professionista.

Tuttavia entro un paio d'anni il framework regolamentare sarà molto più chiaro. I provider forniranno solo dati e non punteggi, aiutando il gestore a gestire l'analisi in base alle nuove regole. Ci saranno una serie di aggiustamenti ma poi arriveremo lì. Quello che è certo è che questa non è una bolla. È un percorso abbozzato per molti anni e finalmente intrapreso, che porta e porterà frutti concreti per tutti.

Come si giudica se un'azienda è sostenibile o no?

Si può fare in due modi, entrambi comunque positivi:

il primo modo, più industriale, è utilizzare esclusivamente provider esterni che in modo quantitativo ridefiniscono l'universo di investimento, escludendo le società che secondo il provider utilizzato non soddisfano i requisiti richiesti, sintetizzati in un numero o score. A quel punto il gestore potrà agire liberamente pescando da un universo più piccolo, da soggetto passivo nella selezione sulla base della **sostenibilità**. Inoltre, le società non coperte dal provider non potranno essere acquistate così come le società che per vari motivi, spesso legati al fatto di essere piccole o basate nei paesi emergenti, non producono un bilancio di sostenibilità.

Il secondo modo è più artigianale e fondamentale e consiste nell'utilizzare l'analisi interna, da sola o in combinazione di un provider esterno. Questo vuol dire per esempio, in caso di società più piccole, interrelarsi con la società stessa per ottenere dati e comprenderne la strategia oltre che per stimolare e misurare il miglioramento. Un processo graduale che va fatto senza arroganza. Normalmente manager e imprenditori sono felici di migliorare. Spesso manca loro il tempo e/o uno stimolo. L'engagement è una risorsa importante. Noi stiamo avendo ottimi risultati, anche con società come le small caps indonesiane o le giapponesi che spesso non hanno neanche il sito in inglese ma sono felici di par-

tecipare ad un cammino di miglioramento. Non bisogna essere metallici, burocratici e insensibili ai mille problemi che società minori hanno, non ultimo il budget.

Chiaramente chi applica l'analisi fondamentale è molto facilitato ad utilizzare questo metodo, in quanto è consuetudine per questi individui parlare con le società e analizzare i dati. E in questo caso può essere utilizzata l'analisi integrata così come richiesto dal più alto organo internazionale sulla sostenibilità, il PRI. I molti che usano approcci non fondamentali dovranno usare il primo metodo che è infatti di gran lunga il più usato.

Voi gestite un fondo NEF del Gruppo Cassa Centrale, che è SDG (Sustainable Development Goal), quindi diverso dagli ESG. Può spiegare cosa significa?

Il fondo NEF Ethical Global Trends SDG è stato voluto, ideato e disegnato da CCB per proporre un prodotto sostenibile e diverso:

Sostenibile perché' come molti fondi responsabili: 1) ha una policy di esclusioni (esclude industrie nocive) 2) è ESG, e qui ci si riferisce a caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Qui valgono le considerazioni precedenti sulla sostenibilità. Ma non si ferma qui. Se posso permettermi è un fondo sostenibile a tutto campo, in linea con la missione delle banche di

credito cooperativo di essere vicini al territorio e alla gente. Come? Commissioni molto contenute, anche considerando la sofisticatezza del prodotto e questo nel lungo periodo, come sa, fa una grande differenza per il piccolo investitore retail. E grande trasparenza attraverso una reportistica molto ricca e chiara. La trasparenza è alla base dell'educazione finanziaria. Sapere come, dove sei investito e perché ti aiuta nelle fasi difficili a non subire il mercato ma ad approfittarne. Ad acquisire un approccio meno speculativo e più di lungo periodo. Come quando investiamo in una casa. E se posso permettermi la trasparenza obbligatoria, prescritta per i fondi UCITS, comunque i fondi più trasparenti, è migliorabile. E le case di investimento credo dovrebbero fare di più in tal senso.

Diverso perché è molto caratterizzato, essendo value, fondamentale e multi-tematico. Inoltre, il fondo è SDG. È stato il primo fondo SDG creato su basi quantitative, attraverso una tassonomia proprietaria, e non solo in base ad elementi quantitativi. Cosa sono gli **SDG**? È l'acronimo del nome inglese per obiettivi di sviluppo sostenibile, i 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite per migliorare il mondo entro il 2030. Un fondo SDG investe in società strumentali al raggiungimento di questi obiettivi. La differenza tra ESG e SDG è che gli ESG proteggono l'investitore dai rischi che le società in cui si investe non adottino le migliori pratiche in termini ambientali, sociali e di governance. L'SDG garantisce l'esposizione delle società in portafoglio ad obiettivi che sono politicamente supportati e quindi beneficeranno di maggiore crescita. Un fondo ESG risulterà nel lungo meno rischioso. **Un fondo SDG risulterà nel lungo più esposto alla crescita. Combinare i due approcci vuol dire nel lungo periodo ridurre i rischi e aumentare l'esposizione a temi di crescita.** Positivo per l'investitore. Inoltre, nel perseguire il suo interesse **l'investitore aiuta comunità, natura e ambiente.**

Il fondo è diviso in 27 portafogli tematici indipendenti, ma gestiti centralmente a livello di controllo del rischio. Ogni portafoglio segue un trend che noi chiamiamo TrendSDG perché gode della spinta politica e sociale legate agli obiettivi ONU. Ogni portafoglio ha da 0 a 20 titoli. Se non troviamo titoli value per un trendSDG

il portafoglio rimarrà a zero. Vorrà dire che quei titoli interpreti di quel **trendSDG**, legato al raggiungimento di uno o più SDG hanno valutazioni alte e quindi un costo dell'equity basso che le aiuterà a sviluppare e investire. Noi ci focalizzeremo su quelli con valutazioni ancora basse.

Voi fate solo investimenti tematici. Perché? Non è una scelta di marketing visto la domanda per questi prodotti?

Noi siamo analisti e gestori fondamentali. E siamo **value**. Quindi **cerchiamo temi diversi a cui poter esporre gli investitori, che non sono quelli che vanno di moda oggi**. Non investiamo infatti in temi growth verso cui oggi il mercato si rivolge o, se vi investiamo, è perché possiamo farlo in modo value.

Il fondo multi-tematico non è in fondo un minestrone che alla fine tende a riprodurre un indice?

Comprare un titolo o investire in un tema può indubbiamente creare una spinta emozionale e dare un senso di maggiore consapevolezza all'investitore finale. Ma questo può anche essere pericoloso. Il fondo multi-tematico è l'unico fondo tematico in cui un soggetto può investire in modo indefinito e quindi usarlo per allocare i propri risparmi nel lungo, in quanto garantisce diversificazione e disciplina. Sappiamo benissimo come molto spesso i temi abbiano un comportamento borsistico sinusoidale: una fase di partenza, di sviluppo, di picco e di declino. Spesso prima che la catena porti l'investitore retail ad investire il tema è già molto caro e ben incorpora la crescita futura. Poi se si compra un fondo tematico quando lo si vende? Se si guadagna il 10, il 20 o 50% o quando si perde il 40%? A parte la narrativa sottostante spesso immaginifica, il fondo investe in società il cui valore è dato dal cash-flow che creeranno. Punto. Se si compra solo perché sale allora non si saprà quando venderlo. Un fondo multitematico ha dietro un gestore che applica un metodo. Qualunque questo sia. Potrà quindi passare da un tema ad un altro in base alla metodologia applicata. Il nostro metodo è l'analisi fondamentale e un approccio value. Ma può essere analisi fondamentale e approccio growth o analisi tecnica e approccio growth. L'importante è seguire bene il tema e applicare un metodo. La trasparenza sui temi che compongono il prodotto e sulla loro evoluzione

Non bisogna sprecare "una buona crisi" che riporterà attenzione sul pianeta e curerà le lacerazioni sociali

di peso che il gestore può dare aiutano a fornire all'investitore finale quelle emozioni e quella consapevolezza dell'investimento che un fondo tematico o un titolo danno, ma senza il grande rischio specifico collegato o la necessità di adottare una metodologia disciplinata per la sua gestione.

Voi siete Value. Non devono essere stati anni facili per voi gli ultimi 5/10. Perché dovrebbe cambiare?

Primo noi siamo value a prescindere dalla situazione di mercato. Noi crediamo sì nella crescita ma vogliamo pagarla poco e per quello anticipiamo molto. Per questo alcune volte dobbiamo aspettare a lungo. Ma i nostri clienti ci conoscono, si fidano e sono pazienti. Alcune volte sbagliamo e la crescita non arriva. Tuttavia, siamo ben diversificati e prestiamo grande attenzione alla situazione finanziaria delle società che compriamo. La cosa bella nell'investire in un portafoglio ben diversificato e disciplinato value è che sai che prima o poi, a prescindere da cosa succede, i tuoi soldi li rivedi. Quanto alla situazione di mercato noi non abbiamo la sfera di cristallo. Ma sappiamo che le divergenze estreme ad un certo punto rientrano. E oggi vedo opportunità sul value che in quasi 25 anni di esperienza di gestione non ho mai visto. I passati 10 anni sono stati legati alle infrastrutture digitali, alla globalizzazione, all'aumento delle disparità sociali e con esse al populismo. I prossimi vedranno un ritorno agli investimenti interni in capacità produttiva, alle infrastrutture materiali e all'equità sociale. E questi sono trend che riporteranno marginalità ai molti settori che ora sono value e depressi. Siamo entusiasti delle prospettive del value. Usando le parole pronunciate da Joseph Stiglitz economista ed intellettuale americano a Cernobbio pochi giorni fa, **"non bisogna sprecare una buona crisi" che riporterà attenzione sul pianeta e curerà le lacerazioni sociali.**

Comparti Etici NEF

Per investire in modo sostenibile e responsabile

NEF Ethical
Global Trends SDG

Novità

NEF Ethical
Balanced Dynamic



NEF Ethical
Total Return Bond

NEF Ethical
Balanced Conservative



Con la famiglia di comparti NEF Ethical potete puntare a far crescere i vostri risparmi scegliendo di investire in titoli di aziende e stati che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale attraverso un processo di investimento certificato con la LuxFLAG ESG Label dalla Luxembourg Finance Labelling Agency.

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.

bancavenetocentrale.it



 **BANCA DEL
VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ESG

La certificazione LuxFLAG ESG Label è stata concessa a: NEF Ethical Total Return Bond fino al 31 marzo 2020; NEF Ethical Balanced Conservative fino al 31 marzo 2020; NEF Ethical Balanced Dynamic fino al 30 settembre 2019 (attualmente in corso di rinnovo)

di Guido Benetti

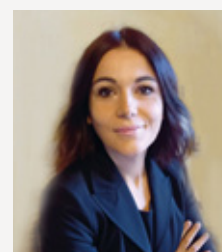
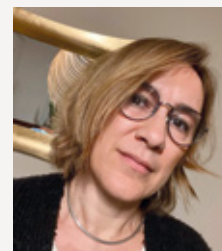
L'UFFICIO RETAIL E MKT OPERATIVO SI PRESENTA

Il **Retail** è un settore vastissimo, che ricomprende tutte quelle attività di vendita da parte di un'azienda o di una società, la quale si rivolge direttamente al consumatore di beni o di servizi che vengono solitamente acquistati per un utilizzo personale o familiare. Il **Marketing Operativo**, invece, si occupa delle tattiche da realizzare nel breve o medio termine, per raggiungere gli obiettivi di mercato individuati.

Nel nostro caso, **ci occupiamo di un servizio che va a coprire esigenze importanti della nostra clientela, bisogni che riguardano il risparmio, le esigenze di protezione e di previdenza. Si tratta di esigenze che, nella scala dei valori, si collocano subito dopo la salute e che si basano su relazioni autentiche, su rapporti umani di fiducia, fondate su lealtà e trasparenza.**

E non può essere altrimenti considerati i "Principi Ispiratori" della nostra Banca. Valori che trovano concretezza nel ruolo sociale che rivestiamo e che, con il contributo della nostra Capogruppo CCB, sappiamo tradurre in concretezza attraverso prodotti "etici", ma soprattutto **affidabili**, che presentano **costi che si pongono nella fascia medio bassa** e che di conseguenza esprimono efficienza di primo livello.

Il nostro cliente è il cliente interno, la rete commerciale, che si relaziona direttamente con la clientela finale. Il nostro compito è quello di mettere le filiali in condizione di trovare, con velocità ed efficienza, le migliori soluzioni ai bisogni ed esigenze che vengano a manifestarsi in sede di consulenza o di procedura operativa. E lo facciamo con la nostra squadra, composta da **Alessandro Mutta**, vice responsabile dell'Ufficio, che segue le coperture assicurative istituzionali e coordina i servizi operativi che sono presidiati da: **Chiara Bonello**, specialist del CRM, il servizio che coordina le attività di gestione delle relazioni con la clientela; **Carla Spessato**, importantissimo supporto operativo alla rete commerciale in ambito investimenti; **Elisa Bicego** e **Annalisa Borella**,



Sappiamo tradurre
in concretezza
prodotti "etici",
ma soprattutto
affidabili, che
esprimono
efficienza di primo
livello



da sinistra a destra
Annalisa Borella,
Alessandro Mutta,
Chiara Bonello,
Carla Spessato,
Erica Dresseno, Elisa
Bicego, Guido Benetti

che sono il riferimento per le filiali sull'Assicurativo Protezione, con Elisa che segue anche il Credito al Consumo, mentre Annalisa è la specialista di polizze PMI; **Erica Dresseno** alla quale le filiali si appoggiano per assistenza operativa su Investimenti, Credito al Consumo e regina della Banca Digitale. **Tratti comuni del team: puntualità, disponibilità, gentilezza e sorriso.**

Poi c'è il sottoscritto, **Guido Benetti**, responsabile dell'Ufficio, che si fa carico di coordinare l'attività con la Capogruppo CCB e di definire con la Direzione Generale gli ambiti di sviluppo commerciale strategico, nonché tenere le relazioni sui clienti più importanti attraverso l'unità Gestori Private e tutti i clienti privati attraverso i Gestori Affluent della Banca.

In definitiva, **i tassi a zero**, i continui **allarmi sulla sostenibilità delle pensioni pubbliche**, la necessità di crearsi adeguate **coperture contro i rischi e gli imprevisti che possono riguardare il patrimonio e la famiglia**, hanno di fatto rafforzato il ruolo strategico del nostro ufficio, che, con la collaborazione dei colleghi delle filiali, accompagna i clienti con una consulenza vera, fatta di vicinanza, relazione e rapporto umano oltre che di indubbia qualità professionale.

la banca in primo piano

di Daniele Brazzoduro

Torri di Arcugnano: Una filiale moderna e funzionale

ATorri di Arcugnano, di fronte al municipio, nella moderna Piazza Rumor, punto di aggregazione per l'intera comunità di Arcugnano, si trova pure la filiale di Banca del Veneto Centrale: posizione di privilegio che la vede inserita in un contesto abitativo densamente popolato e pressoché unico riferimento per tutti gli abitanti della zona. A disposizione 24 ore su 24, sette giorni su sette, l'area self con ATM evoluto di cui è dotata. Ma la principale risorsa è lo staff della filiale, composto da 5 collaboratori tutti dotati di grande esperienza e predisposizione all'ascolto e alle relazioni con

di Federico Moscardi

Lendinara: Una realtà storicamente vicina alla gente

La nostra filiale di Lendinara è situata in Via Santa Sofia, vicino al Duomo, punto di riferimento del centro storico locale. Inaugurata il 18 aprile del 1894 come Cassa Rurale di Santa Sofia, oggi come allora è orientata all'ascolto delle richieste della clientela, proponendo soluzioni alle necessità economiche di soci e clienti.

Lo staff è composto da sette collaboratori, tutti in grado di intercettare e far fronte alle molteplici esigenze bancarie e assicurative della numerosa clientela.

Il referente di filiale è **Federico Moscardi**, che, con particolare attenzione al coinvolgimento delle risorse, oltre a dirigere e

la clientela prevalentemente composta da privati. Il Referente di filiale è **Daniele Brazzoduro**. Si occupa della gestione organizzativa e segue in particolare la clientela delle attività produttive e artigianali del territorio. A occuparsi del comparto assicurativo e dei mutui casa è **Marisa Scarpulla**, che sta ultimando il percorso per gestori affluenti, al fine di fornire adeguate soluzioni di investimento alla clientela privata.

La consulenza su investimenti e finanza è affidata prevalentemente a **Barbara Pavan**, che sa consigliare e proporre ai clienti i giusti suggerimenti per una migliore gestione dei risparmi e delle coperture

assicurative.

A dare il benvenuto alla clientela, seguire l'operatività di sportello e gestire la sala c'è **Mirko Pavan**. Di recente inserimento nel gruppo troviamo **Silvia Zanetti**, che sta reinserendo in filiale dopo un periodo passato all'Ufficio Legale.

Tutta la squadra opera in modo professionale e motivato, consapevole di essere parte di una Banca che attraverso varie aggregazioni è diventata una delle maggiori realtà del mondo del Credito Cooperativo, desiderosa di proseguire nella crescita intrapresa con l'appoggio e la supervisione della Capogruppo Cassa Centrale Banca.



da sinistra Barbara Pavan, Marisa Scarpulla, Daniele Brazzoduro, Mirko Pavan

Grande
esperienza e
disponibilità



Nella foto, da sinistra Paolo Raimondi, Martina Dotti, Silvia Rossi, Matteo Chierogato, Angela Prandin, Paolo Osti e Federico Moscardi

controllare l'efficienza dei servizi offerti ai clienti, è pronto a far fronte alle necessità degli operatori del tessuto produttivo locale.

Il comparto assicurativo è seguito da **Martina Dotti**, mentre a prendersi cura di investimenti e finanza è Silvia Rossi, vera memoria storica della filiale. L'area crediti e gestione small business è presieduta da **Paolo Raimondi**; a occuparsi di back office e di credito al consumo è invece **Angela Prandin**. La gestione della sala e la prima consulenza è affidata a **Paolo Osti**, mentre a dare il benvenuto ai clienti è **Matteo Chierogato**, che segue prevalentemente l'operatività di sportello.

In filiale non manca, infine, il supporto del Servizio Private e dell'Ufficio Estero per le consulenze specializzate.

A completare il quadro, e a testimoniare la moderna multicanalità della banca, c'è l'area self all'ingresso della filiale, nella quale sono collocati due ATM, di cui 1 evoluto, utilizzabili 24 ore su 24, sette giorni su sette, oltre al servizio di cassa continua, sempre in funzione.

Ciò che accomuna tutti i componenti dello staff è la dedizione a relazionarsi con la clientela in modo professionale e motivato, consapevoli di essere parte di una Banca di Credito Cooperativo di grande tradizione che guarda al futuro.



SILVIO KOMPERO

MARGRAF

Il saper fare italiano nel mondo

www.margraf.it



SILVIO KOMPERO
Presidente

Da oltre 100 anni Margraf, industria marmi vicentini, trasforma la natura in architettura, plasmandola al servizio della bellezza, della creatività e del benessere dell'uomo. Con i suoi marmi l'azienda presieduta da Silvio Kompero ha costruito simboli e luoghi della cultura in tutti i cinque continenti. Cavalca la ripresa ed annuncia un ambizioso piano di investimenti in nuove tecnologie produttive, in sostenibilità ambientale ed economia circolare nell'Area Margraf, la "città" dell'eccellenza del marmo a Gambellara (VI).

PROGETTO "RETHINK MARBLE"

L'impegno di Margraf, si concretizza nell'ambizioso progetto "Rethink Marble", una cornice che unisce tutta una serie di azioni che partono dal recupero degli scarti della lavorazione dei blocchi e coinvolgono tutti i processi aziendali, dall'approvvigionamento

energetico mediante pannelli solari di ultima generazione fino alla riqualificazione delle cave, in particolare quella di Fior di Pesco Carnico, materiale esclusivo dell'azienda a Forni Avoltri (UD). Per offrire ai propri clienti-architetti, progettisti o utente finale particolarmente esigente-finiture sempre più particolari e soluzioni sartoriali di interior design ad altissimo livello, l'Azienda ha deciso di puntare su nuove tecnologie produttive e avveniristici macchinari a controllo numerico che garantiscono risultati straordinari, tempi rapidi e minor consumo energetico e scarto di materiale.

EX AREA PERLINI

Margraf conferma di guardare oltre le sfide anche nel progetto di riqualificazione dell'Ex Area Perlino di Gambellara (VI), lungo l'autostrada A4, all'uscita del casello di Montebello. Oggi Area Margraf,



**L'Area Margraf,
è una vera e
propria città
dell'eccellenza del
"made in Italy"**

è una vera e propria "città" dell'eccellenza del "made in Italy" dove spiccano due opere monumentali: Arcolitico–l'imponente ed iconico arco in marmo, di oltre 14 metri di altezza e Ripple, un imponente propileo lapideo di forte tridimensionalità, di 600 metri quadrati, in marmo Fior di Pesco Carnico, che impreziosisce la parete del Grey Restaurant & Bistrot.

MARGRAF E BANCA DEL VENETO CENTRALE

"Per sviluppare i nostri progetti facciamo ricorso oltre ai mezzi propri a fonti di provvista nel canale bancario e abbiamo trovato in Banca del Veneto Centrale un partner che ha saputo coniugare in tempi brevi, risposte, finanziabilità degli interventi e garanzia accessorie", dichiara Silvio Xompero, Presidente di Margraf. "Grazie ad alcuni progetti importanti siglati nel primo semestre del 2021, si prevede la chiusura del fatturato di Margraf Spa, in crescita, con un 32% in più rispetto all'anno scorso".

"Per noi–commenta Mariano Bonato direttore di Banca del Veneto Centrale–oltre alla soddisfazione del closing, l'accordo siglato con Margraf per lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e sostenibilità ambientale, conferma ancora una volta la capacità del credito

cooperativo e quindi della banca del territorio di dare risposte e sostegno concreto alle aziende. Essere banca locale, significa capire, seguire e realizzare i percorsi di crescita delle imprese che garantiscono lo sviluppo per l'economia del territorio e del paese".

OLTRE UN SECOLO DI STORIA

Margraf nasce nel 1906 a Chiampo (VI). In origine si chiamava Industria Marmi Vicentini. Da subito si caratterizza per una spiccata attenzione alla ricerca e all'innovazione tecnologica e per la stretta collaborazione con prestigiosi architetti internazionali. Oggi, dopo più di 100 anni, si inserisce di diritto tra i leaders a livello mondiale del settore. Estrarre con sapienza il marmo dai propri giacimenti per trasformarlo in levigate lastre o in piccole marmette, offre una vastissima gamma di pregiato materiale s di prodotti di eccellenza per l'edilizia e l'architettura. Senza mai perdere di vista il rispetto per l'ambiente, ma anzi investendo in tutti quegli interventi capaci di ridurre ogni tipo di danno ambientale. Passato e presente si fondono perfettamente in Margraf: un'azienda d'eccellenza che si proietta con forza ed entusiasmo verso il futuro.

NUMERI E CURIOSITÀ



150

**Dipendenti e
collaboratori**



30

**Paesi di provenienza
delle materie prime**



17.000 m³

**di pietre naturali
lavorati ogni anno**



4250

**moduli di impianto
fotovoltaico**



LUIGI BIASETTO

Un'atelier dove nascono capolavori di bontà

www.pasticceriabiasetto.it



LUIGI BIASETTO
Titolare

La celebre Pasticceria Biasetto, situata in un edificio storico in via Facciolati 12, a Padova, è uno degli atelier più moderni e famosi al mondo, specializzato nella produzione e nella distribuzione B2B di pasticceria di altissima qualità. Il titolare Luigi Biasetto, pioniere indiscusso, impegnato ogni giorno nella ricerca di nuovi metodi di produzione, convinto che fare qualità è una scelta quotidiana, è riuscito a far cadere i luoghi comuni della pasticceria canonica, dimostrando come la tecnologia ben integrata all'artigianato, offra strade vincenti per potersi distinguere in un mercato sempre più competitivo e ampio.

GLI OBIETTIVI

Valorizzare i prodotti, rispettare la tradizione e i suoi valori e riservare

la massima attenzione ai dettagli per far in modo che il cliente si senta tutelato, protetto e sicuro. Biasetto, pasticcere innamorato della sua arte, è convinto che il rispetto delle regole e pragmatismo sono elementi fondamentali che contraddistinguono gli artigiani di qualità senza dimenticare la passione e la dedizione per questa dolce arte. Ricerca e confronto costante lo rendono membro delle più autorevoli associazioni con lo scopo di promuovere la qualità e la sostenibilità della pasticceria secondo quanto richiesto dalle esigenze alimentari di oggi.

IL MAESTRO

Luigi Biasetto, nato a Bruxelles da genitori veneti, muove in Belgio i primi passi nella pasticceria. Le conferme del suo talento arrivano tra gli anni '80 ai 2000

quando si aggiudica i più celebri concorsi di pasticceria. Un tassello fondamentale nella sua carriera lo mette la vittoria della Coppa del Mondo di Pasticceria nel 1997. L'anno dopo apre la Pasticceria Basetto a Padova. membro Relais Dessert dal 2008, la prestigiosa associazione che riunisce tutta l'élite della pasticceria e cioccolateria mondiale, da oltre 12 anni miete successi: tre chicchi e tre tazzine al Gambero Rosso, titolo di Pasticcere dell'Anno 2006, stella nella World Pastry Stars, primo classificato al premio "Miglior Panettone Tradizionale 2018". Il 27 ottobre scorso il Gambero Rosso conferisce i 3 chicchi e le 3 tazzine proclamando la Pasticceria Basetto come migliore di Padova. La ciliegina sulla torta di una carriera ricca di successi, è arrivata a metà dicembre scorso quando Luigi Basetto ha vinto il concorso "Artisti del panettone 2021" per miglior panettone classico basso senza glassa. A premiare il pasticcere padovano a palazzo Bovara a Milano sono stati lo chef Alessandro Borghese e Giuliana Salemi.

SCRITTORE E STAR TV

Luigi Basetto è l'inventore del metodo di produzione Lean in pasticceria, da cui è nato il suo libro "Metodo Basetto" dove esprime la sua formula per il successo mediante 3 principi fondamentali: filosofia, strategia e tattica il cui risultato è la semplificazione e la massima efficienza produttiva. Il tutto arricchito dal lavoro di marketing e comunicazione social che lo vede attivo su svariati fronti. E' inoltre autore di: "La mia Pasticceria mignon", Senza dolce non è vita" e coautore assieme al maestro Iginio Massari del libro "Monumenta", un libro che ha rivoluzionato l'approccio della torta da ricorrenza. Innumerevoli le partecipazioni a programmi televisivi come Linea Verde, Costanzo Show, Tg1 Economia, Porta a Porta, Alle Falde del Kilimangiaro, Tg2 Dossier e ospite alla prima edizione di Masterchef e Masterchef Junior. Nel 2015 è stato giudice del programma "Il più Grande Pasticcere" su Rai2. Lo scorso anno ha registrato diverse puntate del programma condotto

dallo chef Alessandro Borghese Kitchen Sound-Duel attualmente in programmazione su Sky1.

BIASETTO E LA BANCA DEL VENETO CENTRALE

Luigi Basetto è impegnato a far conoscere e degustare la sua arte in varie parti d'Italia. In questa ottica nel 2019 ha aperto in franchising una pasticceria ad Udine. "Per far sì che un'attività sia sostenibile dal punto di vista economico i piccoli introiti non hanno futuro", afferma il noto pasticcere. "Per i miei investimenti ho sempre creduto nel Credito Cooperativo che mi ha offerto opportunità di sviluppo e crescita. Una strada che mi ha indicato mio padre Giorgio che, ricordo, da bambino mi portava a versare i suoi risparmi alla Cassa Peota del paese. Ho trovato nella Banca del Veneto Centrale quel rapporto umano, di fiducia, che un cliente chiede alla sua banca di riferimento. Un rapporto che ritengo essere una garanzia".

Primo classificato Artisti del panettone 2021



Ho trovato nella Banca del Veneto Centrale quel rapporto umano, di fiducia, che un cliente chiede alla sua banca di riferimento. Un rapporto che ritengo essere una garanzia



BVC EVENTI DIGITAL

Gli appuntamenti online di Banca del Veneto Centrale



FABRIZIO GIOVANNI POGGIANI
Dottore commercialista, Revisore e Pubblicista



Continuano gli appuntamenti online di Banca del Veneto Centrale

Da febbraio 2021 Banca del Veneto Centrale si è fatta promotrice di un interessante ciclo di webinar gratuiti dedicati a privati, professionisti e imprese che desideravano rimanere aggiornati sul mondo della finanza e della trasformazione digitale. Gli incontri hanno riscontrato notevole successo perché, nonostante la pandemia abbia ridotto le occasioni di incontro fisico, è sempre avvisata la necessità di ricevere puntuali aggiornamenti da parte di qualificati esperti sulle tematiche economiche, fiscali, giuris-lavorative. La soluzione webinar si è rivelata inoltre conveniente per il risparmio di tempo dal mancato spostamento fisico, dalla possibilità di rivivere liberamente il webinar grazie alle registrazioni video accessibili attraverso la sezione dedicata del sito internet della Banca.

27 gennaio

Legge di Bilancio 2022: novità e opportunità per le aziende

Organizzato da Banca del Veneto Centrale in collaborazione con **Giuffrè Francis Lefebvre spa**, l'evento online aiuterà i partecipanti a meglio comprendere le nuove misure in materia di fisco, lavoro e finanziamenti, fornendo un quadro completo sulle opportunità di crescita dopo l'introduzione della Legge di Bilancio. La legge ultima contiene dei provvedimenti fondamentali per il rilancio economico del nostro Paese soprattutto in questa fase in cui continua a persistere la pandemia.

Docente dell'evento:
Fabrizio Giovanni Poggiani
Dottore Commercialista, Revisore, Pubblicista

Come iscriversi

Giovedì 27.01.22
ore 15:30-17:30

EVENTO GRATUITO

con iscrizione sul sito
www.bancavenetocentrale.it
entro il **26 gennaio 2022**.

Ammesse alla diretta webinar fino a 1000 persone
info: **relazioni.esterne@bancavenetocentrale.it**

Argomenti:

- Novità e nuove opportunità per le imprese
- Modifiche alle normative precedenti
- Sintesi delle principali misure
- Aggiornamento sulle opportunità per le aziende del PNRR



Seguiranno altri interessanti appuntamenti.
Seguici su **bancavenetocentrale.it**

È ON AIR LA CAMPAGNA “I NAVIGATI-INFORMATI E SICURI”

Con Cassa Centrale contro le truffe telematiche

Sono sempre più numerosi i nostri clienti che, accedendo tramite PC, tablet e smartphone, scelgono di entrare nel proprio internet banking Inbank e fare pagamenti, consultare il proprio conto, investire, gestire prestiti e mutui, e molto altro. Per questo, **il nostro impegno è di lavorare quotidianamente per la sicurezza informatica**, per la prevenzione e il contrasto degli attacchi cyber e per la protezione dei nostri clienti dalle frodi. Parte il 28 novembre 2021 e sarà on air fino alla fine dell'anno la campagna **“I Navigati - Informati e Sicuri”**, promossa dal **CERTFin** insieme con Banca d'Italia, Abi, Ivass, a cui partecipiamo come Gruppo Cassa Centrale, insieme ad

altri operatori bancari nazionali.

Obiettivo della campagna è aumentare la consapevolezza e sensibilizzare i nostri clienti ad un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, per non cadere nelle trappole di malintenzionati, che fanno leva sulle vulnerabilità del fattore umano.

Protagonista della campagna è la **famiglia “Navigati”**. I componenti di questa famiglia sono “esperti in sicurezza informatica” perché si sono informati e hanno imparato i comportamenti virtuosi da adottare per districarsi tra le possibili insidie del web, riducendo il rischio di attacchi e frodi online. **Grazie all'informazione, quindi, anche il web diventa un luogo familiare e protetto in cui si può**

navigare sicuri.

È possibile seguire la campagna in TV, sulle pagine social, sulle testate giornalistiche e sul sito dedicato **www.inavigati.it**.

È stata realizzata anche una miniserie di otto puntate. In ogni puntata, una scena di vita quotidiana che ha per protagonista un membro della famiglia Navigati diventa l'occasione per mettere a fuoco una delle minacce più frequenti: Smishing, Social network, Social engineering, Sim swap, Acquisti online, Money muling, Download pericolosi, Ghost broking.

Sul sito **www.inavigati.it** è possibile approfondire i temi della sicurezza informatica, trovando tutti i consigli e le risposte utili per informarsi ed imparare ad usare il web in sicurezza.

I NAVIGATI
INFORMATI e SICURI

**PER NAVIGARE IN SICUREZZA
È IMPORTANTE
INFORMARSI!**



Insieme a voi per la sicurezza dei servizi finanziari

Banca del Veneto Centrale

UN FUTURO DUE VOLTE SICURO

Due coperture assicurative gratuite per chi risparmia con i piani di accumulo NEF

L'iniziativa, riservata ai risparmiatori di tutte le banche collocatrici che attivano un PAC NEF o ne incrementano uno esistente per un valore di almeno 100 Euro al mese, ha preso il via il 1° ottobre per promuovere i numerosi vantaggi di una formula di investimento particolarmente apprezzata dai risparmiatori: il piano di accumulo (PAC) del fondo di investimento NEF.

L'iniziativa, dal titolo "Con un PAC NEF ti senti protetto", prevede che, attivando o incrementando un piano di accumulo di almeno 100 Euro mensili, il titolare dello stesso possa ottenere gratuitamente una copertura assicurativa Infortuni e una copertura assicurativa di Assistenza, ciascuna

valida per 12 mesi. La copertura assicurativa Infortuni copre i rischi morte e invalidità permanente per un valore corrispondente a 10 anni di investimenti nel PAC, mentre la copertura di Assistenza offrirà assistenza medica d'urgenza, assistenza domiciliare sanitaria e non sanitaria, video consulto medico e second opinion sanitaria.

L'iniziativa, avviata il 1° ottobre, si concluderà il 31 marzo 2022.

Il piano di accumulo (o PAC), prevedendo l'investimento a cadenza mensile in quote di un fondo comune di investimento, anche di piccoli importi, favorisce innanzitutto l'abitudine a risparmiare con metodo. Dal punto di vista finanziario, inoltre, il PAC consente di ridurre il rischio legato ad un

investimento in un'unica soluzione permettendo, a lungo termine, di ottenere una crescita più stabile e di trasformare in opportunità le fasi di discesa dei mercati.

Uno strumento di investimento prezioso, quindi, da sfruttare con il supporto degli esperti in gestione del risparmio che Banca del Veneto Centrale mette a disposizione della clientela in tutte le proprie filiali.

*** Il valore della quota mensile è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro e non garantisce la conservazione del capitale investito. Il Regolamento è disponibile su www.cassacentrale.it/neftiprotette



DAL 1° OTTOBRE 2021 AL 31 MARZO 2022

CON UN PAC NEF TI SENTI PROTETTO

Regolamento disponibile su www.cassacentrale.it/neftiprotette



CASSA CENTRALE BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CLARIS RENT

Sempre attenti a offrire la soluzione migliore per il noleggio a lungo termine

Si amplia l'offerta di servizi di Banca del Veneto Centrale a favore di imprese e privati con la possibilità di usufruire del noleggio di autovetture a lungo termine.

Nell'ambito della politica di ampliamento dell'offerta di servizi a imprese e privati della propria area di competenza, **è operativo l'accordo tra Banca del Veneto centrale e Claris Rent**, società del Gruppo Cassa Centrale Banca di Trento, che si occupa del noleggio di autovetture a lungo termine.

Grazie alla partnership con Lease Plan, primo player mondiale sul Nlt, l'accordo permetterà ai clienti e soci della nostra banca di accedere al noleggio a lungo termine di autovetture a condizioni economiche convenienti, scegliendo l'autovettura direttamente da un portale web dedicato. Sono state infatti sviluppate aree riservate web per i clienti e soci della Banca, all'interno delle quali sarà possibile trovare l'auto desiderata a condizioni vantaggiose, con la possibilità di configurare i vari servizi tipici del noleggio.

Claris Rent è nata nel 2019, con lo scopo di aggiungere il noleggio e il leasing operativo ai prodotti finanziari.

Il Noleggio auto a Lungo Termine è una soluzione di mobilità innovativa, in grado di rispondere a ogni esigenza. A fronte del pagamento di un canone mensile fisso, si ha a disposizione un'auto o un veicolo commerciale per un periodo di tempo e un chilometraggio calcolati sulle reali necessità. Il canone, infatti, è costruito in funzione della durata del noleggio e dell'uso del bene che ne fa il Cliente.

Vantaggi del noleggio a lungo termine

- Sai sempre quanto spendi
- Nessun esborso immediato, nessuna maxi rata finale
- La svalutazione dell'auto non è un tuo problema
- Un'auto sempre nuova
- Un'ampia gamma di soluzioni

Crisi dei semiconduttori e ritardo nei piani di produzione delle case costruttrici

Negli ultimi anni l'industria automobilistica ha basato l'evoluzione tecnologica sull'utilizzo dei microchip, i principali componenti dei circuiti elettronici. Tuttavia, la crisi globale dei semiconduttori sta mettendo a dura prova le aziende del settore, mostrando l'importanza raggiunta da questi elementi senza i quali non è possibile produrre le auto e le loro moderne funzionalità tecnologiche sia in ambito di sicurezza che di comfort alla guida.

La soluzione di Claris Rent: auto con consegna privilegiata e noleggio a breve termine Claris Rent e Banca del Veneto Centrale propongono, oltre al noleggio a lungo termine di ordini "standard", la possibilità di accedere a veicoli pre-ordinati in arrivo nei piazzali con tempi di attesa agevolati.

Le vetture in questione, essendo già in produzione o in consegna, non possono essere configurate, se non per i servizi del noleggio; tuttavia, godono, oltre che di tempi di consegna più brevi rispetto all'ordine standard della stessa vettura, anche di un prezzo molto più vantaggioso rispetto agli ordini da inoltrare alle case costruttrici. Ciò si traduce in convenienza sul canone e sui tempi di attesa della vettura.

Un'altra possibilità, per far fronte ai lunghi tempi di attesa nelle consegne delle auto ordinate, è di richiedere il prodotto Flexiplan, ossia il noleggio a breve termine. Il prodotto soddisfa le esigenze di clienti che desiderano noleggiare una vettura per il tempo desiderato a partire da un mese, con consegna in pochi giorni.

È possibile sfogliare tutte le offerte, tra cui quelle cosiddette "A Magazzino", sulla vetrina dedicata ai clienti accessibile attraverso il sito internet della banca, all'indirizzo www.bancaveneto-centrale.it/privati/finanziamenti/claris-rent/.

Forte di questa pluralità di proposte, Claris Rent e Banca del Veneto Centrale si presentano con tutte le credenziali per accompagnare in maniera efficace la trasformazione digitale e tecnologica delle imprese, implementando l'industria 4.0 e tenendo in particolare conto la sostenibilità. Il leasing, infatti, sarà uno strumento essenziale a sostegno della ripresa economica e favorirà un modello di business green, in linea con i goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

CON IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
**LA TUA AUTO
LA SCEGLI IN BANCA**

Tante offerte speciali e auto in consegna rapida:
configura la soluzione che fa per te.



PROTEZIONE: A TUTTI PIACE MA LA FACCIAMO SOLO SE "COSTRETTI". PERCHÉ?

"La polizza auto è obbligatoria e la devo fare. Malvolentieri la faccio".

"Quella sulla casa non serve, mi arrangio da solo".

"Non parlarvi di polizza infortuni e malattia che porta sfortuna, quella sulla vita pure peggio"

Alla fine, credo che nonostante tutti gli sforzi e tutta la perseveranza nel continuare a proporre coperture e soluzioni assicurative personalizzate, queste affermazioni saranno dure a morire... e non a caso, secondo un'indagine di Zurich, solo un italiano su tre ha assicurato la casa di sua proprietà.

Infatti, secondo una recente pubblicazione dell'Ania (l'associazione di categoria delle imprese assicuratrici), la fotografia che emerge sulle coperture assicurative degli italiani, è quella di un popolo sottoassicurato. Escludendo la polizza auto che è obbligatoria, l'incidenza dei premi sul PIL (prodotto Interno Lordo) dell'Italia è pari all'1,1% rispetto ad una media europea del 2,8%. Tradotto in soldoni, il premio medio pagato da un italiano è di 300 euro, meno di un terzo di quello pagato dai cittadini degli altri principali Paesi europei che è di poco inferiore a 1.000 euro per polizze definite "protection".

Ma è solo un problema di costi?

Non credo proprio. In una serata organizzata per presentare alcuni concetti base di educazione finanziaria ai soci, parlando proprio di coperture assicurative, un socio anziano mi ha fatto presente della difficoltà di far quadrare i conti con la pensione.

Gli ho risposto partendo da questo esempio, a mio modo parere perfettamente calzante: se la sua abitazione dovesse subire un evento atmosferico di particolare gravità (una tromba d'aria, una tempesta violenta, eventi purtroppo sempre più frequenti), come fronteggerebbe l'eventuale spesa di ripri-

di Antonio Alberto Simonetto
Vicedirettore Generale
Banca del Veneto Centrale



stino? Una copertura assicurativa su eventi catastrofici costa meno di 1 caffè al giorno, il danno non assicurato probabilmente non potrebbe essere affrontato.

Troppo spesso (come per gli investimenti) decide "la pancia" anziché la ragione: solo se succede un'alluvione o una grandinata pensi di assicurare la casa, solo dopo; solo se subisci un incidente che ti costringe a fermarti valuti con attenzione una polizza infortuni, solo dopo; capita che un amico venga a mancare lasciando la famiglia in difficoltà, anche economica, e pensi che i soldi per una "Temporanea Caso Morte" non siano "buttati via"... dopo, sempre dopo...

C'è bisogno invece di giocare d'anticipo, c'è bisogno di acquisire quelle dinamiche mentali di corretta pianificazione soprattutto quando, osservando la piramide delle esigenze finanziarie, al primo livello di importanza c'è proprio la protezione, non soltanto per se stessi, ma anche nei confronti delle persone care, tutelate e rasserenate quando pensiamo in anticipo a costruire uno scudo a protezione del nostro patrimonio, non solo tangibile.

Immaginiamo a esempio a cosa rappresentiamo noi in termini di valore di Capitale Umano e cosa sarebbe accaduto alla mia famiglia e ai miei cari se ieri (ieri, così, visto che non è successo niente non portiamo sfortuna) mi fosse capitato qualcosa. Chissà in quale situazione si troverebbero ora i miei cari.





WINSTON CHURCHILL
Statista inglese

L'assicurazione secondo Winston Churchill

"Se dipendesse da me scriverei la parola assicurare sulla porta di ogni casa e sulla scrivania di ogni pubblico funzionario. Io sono infatti convinto che, con spese incredibilmente piccole intere famiglie possono assicurarsi contro degli eventi catastrofici che diversamente le ridurrebbero sul lastrico. L'assicurazione rimuove la brutale distruzione non solo della felicità, ma anche del benessere nazionale"

Ma il mio portare reddito alla famiglia è assicurato? Certo che il cliente ha il diritto di non assicurarsi, noi però, la Banca, abbiamo il dovere di parlarne, sempre.

In effetti quando si parla di assicurazione, di Protezione ai Danni si innesta una sorta di conflitto d'interessi; sembra quasi si apra una competizione su chi è più furbo e chi vince nella lotteria dei rimborsi.

È forse un sistema parzialmente "fuori strada" che fa sfumare il focus vero del problema, non si ha l'effettiva percezione, come nei Paesi Anglosassoni, dell'utilità del contratto e si **fa fatica a cogliere il senso del "trasferimento del rischio"** che contraddistingue la vita quotidiana di tutti noi.

"L'assicurazione è nata come segno di civiltà: tanti individui pagano poco affinché i pochi, al momento del bisogno importante, possano beneficiarne".

Nel caso delle coperture assicurative, il bisogno è rappresentato dall'imprevisto e: "non puoi prevedere quanto possano andar male alcune situazioni".

Volendo per motivi di spazio fare un brevissimo riepilogo, i principali tipi di polizza oggi presenti sul mercato assicurativo sono:

Polizza infortunio

Assicurare contro gli infortuni con una **polizza assicurativa** significa proteggersi dalle conseguenze economiche che può avere un infortunio sulla vita dell'assicurato. Per infortuni, in termini assicurativi, si intendono tutti quegli eventi di carattere non prevedibile, non controllabile (quindi fortuito). Può essere assicurato il semplice danno fisico riportato, le cure relative, il ricovero ospedaliero, l'invalidità totale o parziale, la perdita di reddito ecc...

Polizza malattia

Sono polizze che prevedono una copertura assicurativa a favore dell'assicurato tramite il capitale versato e coprono i danni causati da malattie che compromettono in toto o parzialmente la vita dell'individuo dell'assicurato tramite il capitale versato: tra le polizze su malattie gravi è nota la **"dread disease"** (ossia una terribile malattia), che ha finalità soprattutto previdenziali, offrendo sostegno economico in caso di una grave malattia che richiede costosi interventi chirurgici come ad esempio nei casi di tumori.

Polizza morte o temporanea caso morte

L'**assicurazione vita** è un contratto attraverso il quale il contraente (un privato), previo l'impegno del versamento di un **premio mensile o annuale** da corrispondere alla Compagnia assicurativa, garantisce al beneficiario un capitale o una rendita nel caso in cui l'assicurato venga colpito da un evento grave come la morte, l'invalidità, infortuni o, più precisamente, nel caso in cui si verifichino le condizioni previste all'interno del contratto.

Polizze protezione casa

L'assicurazione casa permette di proteggere al meglio l'abitazione, il suo contenuto e chi ci vive, compresi in molti casi anche gli animali domestici. La polizza ideale deve offrire una vasta gamma di coperture, deve essere **flessibile e personalizzabile** in base alle proprie esigenze, e la compagnia deve garantire una pronta assistenza in caso di imprevisti ed emergenze domestiche di vario genere.

Polizze capofamiglia

L'assicurazione Capofamiglia copre gli eventuali danni causati a terze persone da parte di uno qualsiasi dei componenti del nucleo familiare, animali e collaboratori domestici inclusi. Molto interessante ed opportuna quando sono presenti bambini.

Polizze previdenziali

L'adesione a una polizza previdenziale permette, pertanto, di destinare una parte dei risparmi all'integrazione della pensione lavorativa futura. Per questo tema specifico si rinvia al precedente numero della rivista che spiegava anche tutta la convenienza fiscale di queste polizze.

Una seria pianificazione finanziaria parte dall'analisi dei rischi non coperti stilando una lista di priorità in base alle sensibilità di ciascuno. Solo dopo possiamo parlare di gestione del risparmio a tutto tondo spostando l'orizzonte temporale delle nostre scelte perché l'imprevisto non coperto non potrà più spaventarci.

Polizza LTC-Long Term Care

Assicura una rendita in caso di non autosufficienza, cioè l'incapacità di compiere autonomamente le principali azioni della vita umana: lavarsi, nutrirsi, muoversi, vestirsi.

Prova a passare da noi in filiale per una consulenza personalizzata!

70 ANNI DALLA GRANDE ALLUVIONE DEL POLESINE

Anche Banca del Veneto Centrale a supporto dell'importante iniziativa editoriale promossa dal quotidiano "La Voce di Rovigo"



GIAN ANTONIO CIBOTTO
Autore di "Cronache dell'alluvione"

«Banca del Veneto Centrale è la nostra ultima denominazione, ma eravamo già presenti a Rovigo e nel Polesine da oltre un secolo, attraverso l'esperienza di tante antiche e prestigiose Casse Rurali e Artigiane dalle quali, per aggregazione, abbiamo avuto origine»

Il Polesine ha da poco celebrato il 70° anniversario della Grande Alluvione del '51 e l'ha fatto mettendo in piedi iniziative culturali diverse, legate non solo al viaggio della memoria e al tema della sicurezza idrogeologica, ma anche al desiderio di testimoniare la resilienza della sua gente e la profonda voglia di ripartenza e rinascita.

Uno sforzo che ha visto partecipare anche la nostra banca attraverso il sostegno concesso all'iniziativa editoriale del quotidiano "La Voce di Rovigo", che nel giorno della ricorrenza ha distribuito gratuitamente ai propri lettori il libro di Gian Antonio Cibotto "Cronache dell'alluvione", edito dalla Nave di Teseo, accompagnandolo con una rivista da collezione intitolata "Polesine, i nostri primi 70 anni".

Per il Polesine, infatti, l'anniversario dei 70 anni dall'alluvione ha rappresentato un momento importante di ricordo, ma anche di riflessione e progettualità, per questo Banca del Veneto Centrale ha deciso di esserci. Un'occasione per evidenziare, altresì, l'importante ruolo sociale

che ebbero a svolgere in quel contesto le nostre Cassa Rurali e Artigiane.

Il 14 novembre 1951, il territorio della Provincia di Rovigo fu sconvolto da una catastrofe naturale di enormi proporzioni le cui ripercussioni si riflettono ancora. Oltre la metà dell'intera superficie della provincia si ritrovò allagata dalla tremenda rotta del Po, che causò anche un centinaio di morti. Oltre 180.000 persone dovettero essere sfollate. Fu questa, per estensione delle terre allagate e per volumi d'acqua esondati, la più grande alluvione a colpire l'Italia in epoca contemporanea, andando a segnare per sempre la storia del Polesine.

Solo nel decennio 1951-1961 la popolazione del Polesine si ridusse di oltre 80.000 unità. È in questo difficile contesto economico e sociale, che si troveranno a operare le realtà creditizie locali, impegnate nel difficile compito di far fronte alle necessità delle famiglie e di ciò che restava in piedi del già debole tessuto produttivo.

Non può certamente passare inosservato l'importante ruolo svolto dalle Casse Rurali, alle quali ancora una volta i polesani dettero prova di grande attaccamento. È bene ricordare che si trattava di un legame affettivo di vecchia data, sviluppatosi fin dalla seconda metà dell'Ottocento, grazie all'impulso dato dall'economista Leone Wollemborg e all'opera dei molti preti illuminati, guidati dal carisma di monsignor Giacomo Sichirollo.

Nonostante i disastri conseguenti alla guerra e alla terribile situazione venutasi a creare dopo all'alluvione del '51, sorprende come delle 29 casse in attività nel 1938, ben 23 fossero ancora funzionanti nel 1961, raccogliendo sul piano provinciale il 7,6% dei depositi.

La lievitazione complessiva delle casse polesane si spinse ben presto a proporzioni molto più accentuate delle medie nazionali. Nel '78 le casse polesane rimaste erano 15, arrivando però a raccogliere il 22,8% dei depositi dell'intera provincia, con gli impieghi che corrispondevano al



**Il 14 novembre
1951 la Provincia
di Rovigo fu
sconvolta dalla
rota del Po**

28,3% del globale (17% in più del 1961). Da otto di quelle quindici Casse Rurali: Ceregnano, Concadirame, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Rasa, Rovigo (Sant'Apollinare), Villafora e Villanova del Ghebbo, a seguito del progressivo processo di aggregazione, avrà origine Rovigo Banca Credito Cooperativo.

In tempi più recenti, l'avvio del Gruppo Cassa Centrale ha poi dato nuovo impulso alle aggregazioni tra Banche di Credito Cooperativo. È per questo motivo che Rovigo-Banca, perseguendo consapevolmente tale strategia, nel 2020 ha scelto di fondersi con la vicentina Centrovneto Bassano Banca: una cooperativa di credito accomunata dai medesimi valori e obiettivi, insieme alla quale ha dato vita a Banca del Veneto Centrale, un nuovo soggetto finanziario attraverso il quale continuare la propria storia di banca territoriale, autenticamente cooperativa e portatrice di quella mutualità partecipata che l'ha distinta da oltre un secolo.

A un anno esatto dalla nascita di questa nuova realtà bancaria è possibile dire che tradizione e innovazione sono riusciti bene ad amalgamarsi. «Banca del Veneto Centrale –commenta il presidente Gaetano Marangoni– si presenta come una realtà operativamente moderna, ma antica nei suoi valori di riferimento, valori forti e semplici che abbiamo voluto mantenere in questa nuova aggregazione. Il segreto? Essere banca della gente e per la gente!». La banca è oggi forte di una rete capillare di 50 filiali (16 delle quali in Polesine e le altre 34 distribuite tra le Province di Vicenza, Padova, Treviso e Ferrara), con uno staff di 380 collaboratori e i suoi 14 mila soci e oltre 90 mila clienti. L'obiettivo è quello di utilizzare le risorse economiche per generare benessere e partecipare allo sviluppo del territorio in cui opera. Sostanzialmente, la ricchezza del territorio adoperata a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese al fine di contribuire fattivamente –oggi come 70 anni fa– a far ripartire la crescita.



Per, con, nel territorio

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ



VICENZA

CRISTAL SKATING TEAM campionesse mondiali Paraguay 2021

Le bellissime pattinatrici del Cristal Skating Team sono tornate lo scorso mese dai campionati mondiali di Asuncion (Paraguay) con la medaglia d'argento per i grandi gruppi del pattinaggio artistico a rotelle. Un successo che ripaga di tanti sacrifici, tenacia e passione per questo sport a torto considerato minore, al quale anche Banca del Veneto Centrale ha voluto contribuire.

La sceneggiatura con Dante Alighieri, padre della lingua italiana, ha decisamente portato fortuna alle nostre atlete azzurre! Auguriamo altrettanta fortuna per il prossimo futuro!



ROMANO D'EZZELINO

AMA FESTIVAL

Rassegna di cinque giornate all'insegna della musica, della cultura e della sostenibilità, di cui Banca del Veneto Centrale ha avuto l'onore di esserne sponsor. L'ottima organizzazione, in completa sicurezza, nonostante tutte le difficoltà di questi tempi, ha consentito agli oltre 10.000 partecipanti di ascoltare dal vivo i Subsonica, Manu Chao, Willie Peyote, Gazzelle e tanti altri artisti internazionali. Bravi ragazzi!



BASSANO DEL GRAPPA

Premio Internazionale medaglia d'oro al merito della Cultura Cattolica

Per il 2021 il Premio è stato conferito allo scrittore e filosofo francese Fabrice Hadjadj, per il merito alla divulgazione della cultura cattolica, in un anno molto speciale in cui ricorrono i 40 anni dalla fondazione della Scuola di Cultura Cattolica e gli 80 anni dalla fondazione de La Dieci che sono, tra le Opere di don Didimo, le due realtà più conosciute. Per festeggiare questo compleanno speciale, grazie al sostegno di Banca del Veneto Centrale, è stato diffuso un nuovo libro sulla storia della Scuola. Il volume raccoglie una selezione di incontri tenuti, di idee e di approfondimenti in tema di fede su argomenti di notevole spessore: filosofia, lavoro, famiglia, cultura, morale, scienza, società, politica temi delle conferenze, serate indimenticabili che hanno portato a Bassano del Grappa uomini di Chiesa, accademici, politici, scrittori o studiosi di grande livello, per un totale di più di duecento conferenze fino a oggi. Tra i nomi, quello del prof. Gianfranco Morra, Joseph Ratzinger, Divo Barsotti, Carlo Caffarra, solo per citarne alcuni.



PADOVA

Città della speranza

Natale è tempo di solidarietà e di speranza...e cosa di meglio che regalare quasi 1.000 panettoni aiutando la Città della Speranza? Ogni gesto, sotto qualsiasi forma può sostenere la Ricerca Scientifica Pediatrica per i bambini leucemici. Il futuro delle famiglie segnate dal problema è nelle mani della ricerca e noi vi riponiamo la massima fiducia!



CASTELFRANCO VENETO (TV)

I bambini delle fate

Assieme ai tutti i sostenitori de I Bambini delle Fate possiamo contribuire a progetti di inclusione sociale a beneficio di famiglie toccate da problemi di autismo o disabilità, come Andrea Antonello ed il papà Franco che con tanta determinazione stanno sensibilizzando tutti nella raccolta fondi per tantissimi centri distribuiti in tutta Italia. Donare denaro, ma soprattutto tempo, a questi ragazzi darà gioia non solo a loro ma soprattutto a chi "si vuole sporcare le mani".

VICENZA

ULSS 7 un aiuto alla ricerca degli ospedali di Bassano e di Santorso

Banca del Veneto Centrale ha deciso di rinnovare le donazioni a favore dell'Azienda Sanitaria 7 Pedemontana per sostenere la ricerca finalizzata al miglioramento di pratiche cliniche: a beneficiarne l'unità di Endoscopia Digestiva dell'ospedale Alto Vicentino di Santorso (VI) e l'unità di Urologia dell'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa. L'operazione fa parte di una serie di interventi che la banca sta finanziando nelle diverse Unità sociosanitarie nei Comuni di competenza, comprendendo quindi anche il Padovano ed il Rodigino.



VICENZA

Vi.Orienta... Orientiamo i giovani allo studio

Banca del Veneto Centrale sostiene fin dalle prime edizioni il "VI.ORIENTA" che per il 2021 è avvenuto in Digital Edition. Iniziativa sul tema dell'orientamento scolastico, promossa da Il Giornale di Vicenza, ha visto esperti relatori e testimoni rivolgersi in diretta via webinar ad oltre 600 studenti delle scuole superiori di primo grado. Perché l'istruzione è il pilastro su cui fondare il proprio futuro, in piena consapevolezza anche grazie alle famiglie e alle istituzioni.

Borse di studio



**Oggi,
lo studio
per domani**

**LEGGI IL BANDO
2020/2021 sul sito
bancavenetocentrale.it**

Scadenza 31 gennaio 2022

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori.
Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza
e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**
I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare,
i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

